



Muro 022/D - 2022

Tecnica mista su legno

M - 022/D si erge come un'imponente e drammatica denuncia visiva della sistematica violazione della **Dichiarazione Universale dei Diritti Umani**. L'opera contrappone la rigidità delle strutture oppressive alla vitalità intrinseca della dignità umana: una superficie materica – dominata da toni rugginosi, terrosi e da una vigorosa base metallica – fa da sfondo e supporto a una griglia rigorosa di **30 elementi distinti**, ognuno legato a uno dei **30 articoli** della carta dei diritti.

L'opera non si limita a illustrare la violazione dei diritti, ma la *mette in scena*. I trenta frammenti di carta, pur essendo «inchiodati» e «piegati» (come i diritti che rappresentano), conservano grazie al loro movimento una capacità di reazione. Il messaggio critico sembra essere questo: nonostante la struttura del potere sia pesante, arrugginita e oppressiva (il muro, i chiodi, il metallo), l'essenza umana rimane *mobile, vibrante e capace di rispondere* – anche solo con un fremito – soffio della storia.
